

Nel mirino un libro sulla Shoah

Raid antisemita online: si indaga su un precedente a novembre

di **Federica Cravero**
● a pagina 5



L'INCHIESTA

Svastiche e insulti antisemiti procura indaga su raid sul web

Interrotto il dibattito sul libro di Tagliacozzo
Caso forse collegato a un blitz a novembre

di **Federica Cravero**

Due gravi episodi di antisemitismo sul web nell'arco di poche settimane hanno colpito la comunità ebraica di Torino. E la procura di Torino sta disponendo accertamenti per capire se siano opera dello stesso gruppo o se comunque ci siano collegamenti tra i due casi. L'ultimo episodio risale a domenica, quando nei primi minuti della presentazione di un libro di Lia Tagliacozzo, giornalista di origine ebraica. A causa della pandemia l'incontro organizzato dall'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e dal Centro di studi ebraici di Torino si era svolto online sulla piattaforma Zoom. Non appena sono iniziati gli interventi, dai profili di alcuni dei partecipanti sono stati postati messaggi truci: "Ebrei ai forni", "Sono tornati i nazisti", "Vi bruciamo tutti". Un blitz durato giusto il tempo per espellere gli intrusi.

Della vicenda si sta occupando il procuratore aggiunto Emilio Gatti, che darà delega alla polizia postale di svolgere le indagini per scoprire gli autori. E la comunità ebraica, attraverso l'avvocato Tom-

maso Levi, sta preparando la denuncia formale che invierà alla procura di Torino con la registrazione video della conferenza e gli indirizzi mail con cui si sono registrati per partecipare all'incontro. Una procedura, quella dell'iscrizione, che non è bastata a fare da filtro nei confronti di malintenzionati e che era stata decisa dopo un altro grave attacco che la comunità ebraica torinese aveva subito il 18 novembre.

In quella data l'associazione culturale Anavim aveva organizzato su Zoom la presentazione della app "My Jewish Italy" che si occupa di turismo culturale. Il link per partecipare era stato reso pubblico sulla locandina dell'evento. «Fino a quel momento - spiegano gli organizzatori - si erano tenuti incontri che coinvolgevano un pubblico più ridotto, non erano stati pubblicizzati all'esterno e quindi conoscevamo di persona praticamente tutti i partecipanti. Per quella serata, invece, hanno partecipato al meeting persone a noi sconosciute». E tra quelle si è nascosta la decina di infiltrati che, poco dopo i saluti iniziali, si è palesata. Approfittando del fatto che si poteva condividere lo schermo (che serviva per le slide di alcuni oratori) hanno iniziato a tracciare una svastica sullo schermo e a urlare insulti e frasi deliranti, mentre contemporaneamente hanno occupato la chat con inni al duce. In poco più di un minuto gli organizzatori hanno espulso i disturbatori, non pri-

ma di aver raccolto i nickname dietro cui si nascondevano, dai quali sono partite le indagini, coordinate dalla pm Valentina Sellaroli, esperta di reati informatici e cyberbullismo. Ora starà agli investigatori trovare eventuali analogie tra i due casi e mettersi sulle tracce degli autori. Il fenomeno tuttavia è in preoccupante crescita. Già Ilda Curti a metà dicembre aveva denunciato che un gruppo si era infiltrato durante la presentazione di un progetto educativo.

Luciano Boccalatte, direttore di Istoretto, commenta: «È come se il Paese stesse perdendo la coscienza e la conoscenza dei fatti legati al nazismo e al fascismo. Ma la conoscenza è lo strumento della democrazia e della comprensione del presente». Dello stesso parere anche Dario Disegni, presidente della comunità ebraica di Torino: «Le manifestazioni di antisemitismo si moltiplicano sul web, diventato un terreno fertile soprattutto durante la pandemia. La magistratura sta facendo il proprio lavoro con serietà e impegno, noi invece combattiamo con le armi dell'educazione e della cultura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ La protesta
Un anno fa la manifestazione contro gli assalti dei neonazisti
A destra: la scrittrice Lia Tagliacozzo

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE